



Provincia di Pordenone



Comune di Pordenone



TRA FIGURATIVO E ASTRATTO

NOVE ARTISTI DELLA
FONDAZIONE CONCORDIA SETTE

CIOL COSARINI JEIČIČ
MRAKIC POZZATI ROCCAGLI
SPACAL VARISCO VERONESI

A cura di Giancarlo Pauletto
Coordinamento Maria Francesca Vassallo

436ª mostra d'arte
Galleria Sagittaria
Pordenone, via Concordia 7
dal 28 maggio al 18 settembre 2016

Dal martedì alla domenica dalle 16.00 alle 19.00
I sabati di luglio e agosto dalle 16.00 alle 18.00
Chiuso il 2 giugno; le domeniche di luglio e agosto;
dall'1 al 15 agosto e giovedì 8 settembre

A richiesta sono previste visite guidate per gruppi
Volume di Giancarlo Pauletto
in Galleria e segreteria Casa Zanussi

Ingresso libero

Informazioni
Centro Iniziative Culturali Pordenone
Via Concordia 7 – telefono 0434.553205
cicp@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it
facebook.com/centroculturapordenone.it
youtube.com/culturapn

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 401 (Anno XLV - Maggio 2016) Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telefax (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico DM+B&Associati - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone.
Art. 13 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'Art. 7 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7.

In copertina: Luigi Veronesi, Serigrafia, 1970/76, mm 425x285



TRA FIGURATIVO E ASTRATTO

NOVE ARTISTI DELLA FONDAZIONE CONCORDIA SETTE

CIOL COSARINI JEIČIČ MRAKIC POZZATI
ROCCAGLI SPACAL VARISCO VERONESI

NELLO SPECCHIO DELL'ARTE

Raccolti in un prezioso volume cinquant'anni di saggi
del critico d'arte Giancarlo Pauletto

La visione della mostra "Tra figurativo e astratto. Nove artisti della Fondazione Concordia Sette", viene ulteriormente arricchita grazie al prezioso volume di Giancarlo Pauletto *"Nello specchio dell'arte. Da Venezia a Trieste, cinquant'anni di attenzione alla cultura figurativa dall'osservatorio di via Concordia 7 a Pordenone"*, che sarà presentato all'inaugurazione del 28 maggio. Un'opera di grande respiro dove Pauletto ripercorre la sua lunga militanza nell'arte contemporanea e, in tanti casi, di amicizia con gli artisti. Come il titolo lascia intuire, si tratta di una pubblicazione che raccoglie, a partire dal 1966, anno di apertura della Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone, circa quattrocento tra recensioni di mostre e presentazioni critiche scritte dall'autore. Un impegno costante nel tempo volto non solo a seguire l'attività espositiva della Galleria, ma anche a testimoniare per altri artisti e per altre mostre, da Venezia a Trieste, appunto, senza escludere altre rassegne in Italia e talora all'estero. Un continuo faccia a faccia diventato quasi una sfida ad entrare nel percorso dell'artista per costruire un rapporto dialettico. Con le sue contraddizioni e, in certi casi, le sue ribellioni, vissute in momenti storici che ne costituiscono radici e scenario. Quindi una storia di personalità, espressione di uno spaccato di storia del Friuli Venezia Giulia e di tutte le aperture internazionali che questi artisti e Casa Zanussi hanno mantenuto attraverso il loro lavoro. Ora una buona testimonianza di tutto questo – grazie anche ai ricchi archivi del Centro di Via Concordia a Pordenone - viene consegnata alla riflessione di tutti attraverso l'impegno di Pauletto e alle pagine delle sua opera. Una tappa di primo piano che sottolinea ancora una volta la ricorrenza dei cinquant'anni di attività di Casa Zanussi, nei suoi numerosissimi interventi relativi a mostre nella Galleria Sagittaria, per la grande maggioranza pubblicati sul mensile "Il Momento" dell'associazione Presenza e cultura e sulla rassegna di cultura "Sagittaria" o, infine, su cataloghi che documentano le varie mostre. Il libro quindi costituisce una testimonianza di prima mano su molti accadimenti che hanno segnato la cultura figurativa in Regione nei decenni trascorsi e fino ad oggi, come pure a fatti e personalità che hanno costruito la cultura artistica, in un bisogno di consapevolezza culturali quanto mai attuale.

Maria Francesca Vassallo
Presidente
Centro Iniziative Culturali Pordenone

TRA FIGURATIVO E ASTRATTO

NOVE ARTISTI DELLA
FONDAZIONE CONCORDIA SETTE

CIOL COSARINI JEIČIĆ
MRAKIC POZZATI ROCCAGLI
SPACAL VARISCO VERONESI

La mostra verrà inaugurata
nell'Auditorium Lino Zanussi
del Centro Culturale Casa A. Zanussi
Pordenone, via Concordia 7

Nell'occasione sarà presentato
il volume di Giancarlo Pauletto
NELLO SPECCHIO DELL'ARTE
Da Venezia a Trieste, cinquant'anni
di attenzione alla cultura figurativa
dall'osservatorio di via Concordia 7
a Pordenone

sabato 28 maggio 2016
ore 17.30

Intervengono
Luciano Padovese
Giancarlo Pauletto

La S.V. è invitata

Maria Francesca Vassallo
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

LA QUALITÀ E LA VARIETÀ

La mostra che viene qui testimoniata ha come titolo *Tra figurativo e astratto. Nove artisti della Fondazione Concordia sette*. Si tratta, come appare evidente, di una rassegna preparata con opere appartenenti appunto alla Fondazione che dal 2010 è l'Ente preposto alla custodia e alla valorizzazione dei tanti lavori – sono ormai più di millecinquecento, tra olii, disegni, calcografie, fotografie e sculture – che sono stati donati da artisti e collezionisti alla galleria Sagittaria prima, e poi direttamente alla Fondazione medesima in cinquant'anni di attività: durante i quali sono state realizzate, ad oggi, 435 mostre, attraverso cui sono stati presentati al pubblico di Pordenone e della regione – oltre che a quanti sono intervenuti da altre provincie, del Veneto e dell'Italia – artisti famosissimi, come ad esempio Chagall, Fontana, Burri, Mirko, Veronesi etc., e artisti meno noti, ma sempre trascelti per la loro capacità e per i loro risultati; fino ad artisti più giovani cui è sembrato opportuno fornire una ulteriore possibilità di farsi vedere e apprezzare.

La rassegna di cui si tratta vedrà esposte opere di nove artisti, e precisamente: Claudio Mrakic, goriziano, Elio Ciol, Giammarco Roccagli, Giorgio Cosarini, della provincia di Pordenone, Luigi Spacal, triestino, Danilo Jaičič, sloveno, Concetto Pozzati, di Bologna, Grazia Varisco e Luigi Veronesi, di Milano.

Si tratta di autori che sono passati, tutti, in tempi che vanno dagli anni sessanta del secolo scorso al presente 2016, negli spazi della galleria, e che dunque, sia pure per exempla, testimoniano della sua lunga storia, di una attività ininterrotta che cominciò nel 1966 e che ad oggi continua.

Qualche visitatore si potrà magari stupire della rinnovata presenza di Elio Ciol e Giammarco Roccagli.

Si tratta infatti di due artisti che sono stati esposti in galleria proprio in questi ultimi mesi, Roccagli addirittura in questo mese di maggio 2016.

La ragione di questa rinnovata presenza è molto semplice e, allo stesso tempo, molto importante per la Fondazione Concordia Sette: Elio Ciol, maestro della fotografia italiana, ha donato ben 24 immagini dopo la sua mostra sul tema Assisi; Giammarco Roccagli, da parte sua, ha donato tutto il ciclo denominato "Omaggio a Piero", ciclo, biso-



Giorgio Cosarini, *Irreversibile agonia*, 1972, serigrafia, mm 305x500, (part.)

gna dire, molto ammirato da tanti visitatori della mostra. A nessuno dispiacerà, crediamo, rivedere alcune di queste opere, sia per la loro bellezza, sia come dovuto omaggio ai generosi donatori.

Claudio Mrakic ha pure recentemente donato quattro grandi sculture, precisamente i "Quattro evangelisti" che qualcuno ricorderà di aver visto, anni addietro, presso il duomo di Pordenone, in una non dimenticata edizione di "Giardini d'arte", la rassegna che per dieci anni ha portato vari scultori della nostra regione, ma anche da fuori, presso alcuni spazi privilegiati della città.

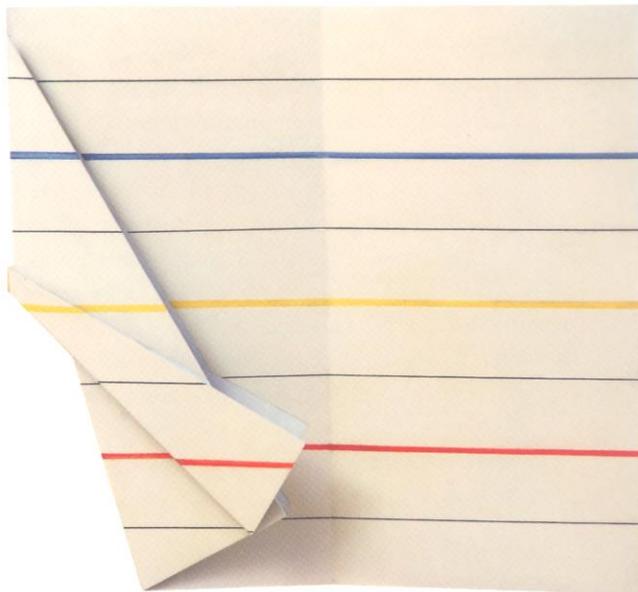
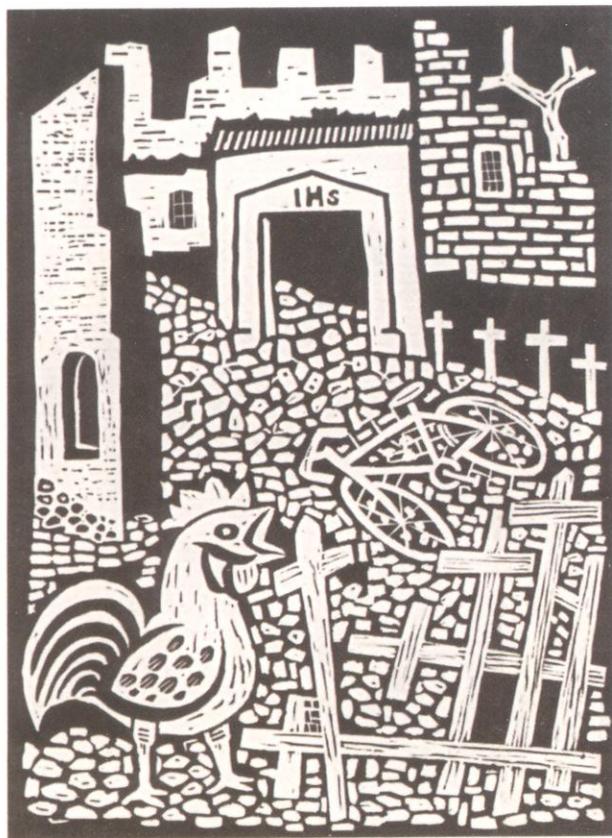
Si tratta di quattro grandi sculture di strepitoso impatto, memori certamente della tradizione romanica, ma anche assolutamente vive e moderne nel taglio rapido e inventato della forma.

Di Grazia Varisco verranno esposte due strutture metalliche colorate ricche di intelligente eleganza, di Luigi Veronesi alcuni lavori calcografici in grado di testimoniare al meglio la sapienza costruttiva di questo maestro dell'astrattismo italiano.

Cultura e intuizione lirica di Concetto Pozzati, maestro della pittura italiana della seconda metà del Novecento, saranno testimoniate da una serie di opere calcografiche giocate con grande fantasia in aura postmoderna, con sapienza infallibilmente volta al proprio fine.

La poesia di Spacal si rivedrà, dopo parecchio tempo, in alcune piccole immagini intrise della straordinaria poesia del Carso, mentre altre immagini più recenti potranno confermare la costante capacità lirica di questo nostro fondamentale artista.

Luigi Spacal, *Macerie sul Carso*, 1946, xilografia, mm 250x180



Grazia Varisco, *Senza titolo*, s.d., pittura su lamiera, cm 70x75

Danilo Jević sarà presente con un gruppo di precisissime costruzioni geometriche che, nei rapporti cromatici fortemente inventati, virano continuamente verso i territori della fantasia.

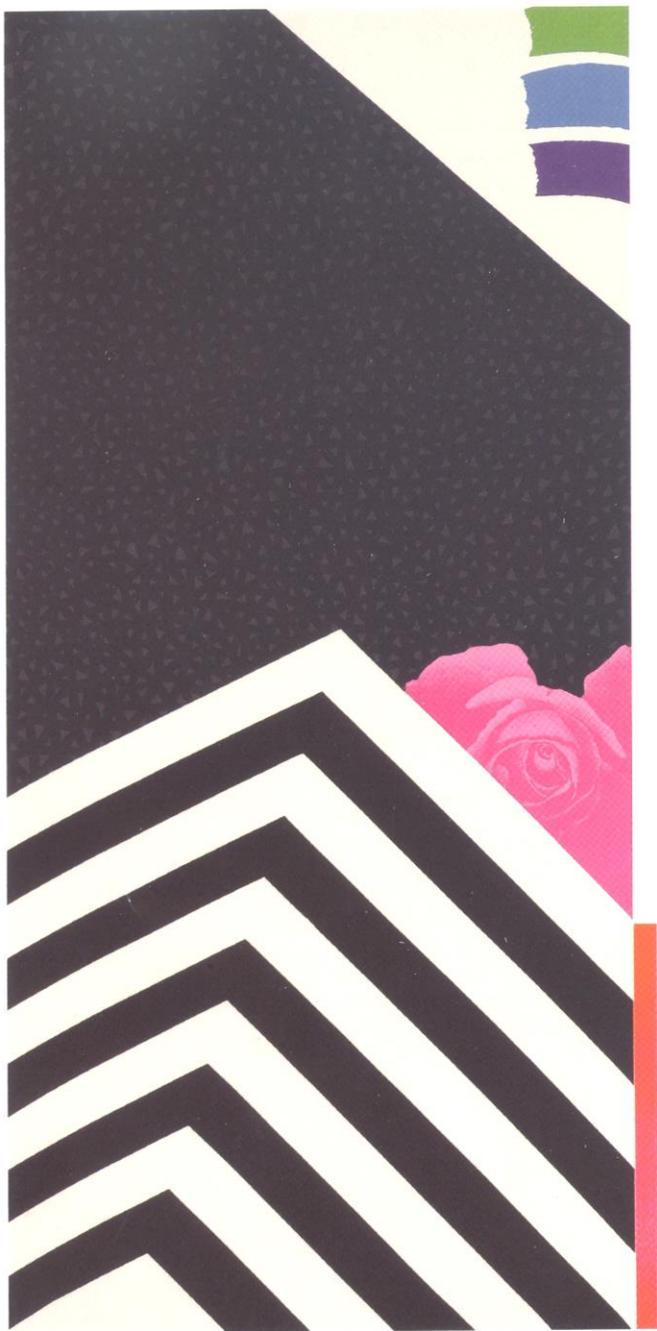
Infine le belle serigrafie di Giorgio Cosarini ricordano un artista il quale, troppo presto scomparso, fu agli inizi della storia della galleria un interlocutore attento e sensibile, e oggi una sorta di memoria storica legata alle origini del Centro.

Nel complesso una mostra che ci sembra di alta qualità oltreché varia e molto interessante nelle presenze, in grado di dare una idea giustamente non univoca della lunga presenza della galleria Sagittaria a Pordenone e in Regione.

Parallelamente alla presentazione della mostra, verrà presentato anche il libro di Giancarlo Pauletto:

“Nello specchio dell'arte. Da Venezia a Trieste, cinquant'anni di attenzione alla cultura figurativa dall'osservatorio di via Concordia 7 a Pordenone”.

Come il titolo lascia intuire e il sottotitolo specifica, si tratta di una pubblicazione che raccoglie, a partire dal 1966, anno di apertura della galleria, circa quattrocento tra recensioni



Concetto Pozzati, *Doppio naturale: segnaletica*, 1970, litografia e collage, mm 520x250

di mostre e presentazioni critiche scritte dall'autore, con impegno costante nel tempo volto non solo a seguire l'attività espositiva della galleria, ma anche a testimoniare per altri artisti e per altre mostre, da Venezia a Trieste, appunto, ma senza escludere alcuni interventi che si impegnarono per altre rassegne in Italia e qualche volta all'estero. È parso al Centro Iniziative Culturali Pordenone che questa pubblicazione completasse opportunamente le iniziative volte a ricordare i cinquant'anni di attività della galleria Sagittaria, non solo per i numerosissimi interventi relativi a mostre della galleria medesima, ma anche perché essi sono stati, per la grande maggioranza, pubblicati o sul "Momento" - periodico che fa capo all'Associazione "Presenza e cultura" che ha sede presso il Centro Culturale Casa A. Zanussi -, o su "Sagittaria", Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone o, infine, su cataloghi pubblicati, per le varie mostre, dal Centro medesimo.

Il libro quindi costituisce una testimonianza di prima mano su molti accadimenti che hanno segnato la cultura figurativa in regione nei decenni trascorsi: al di là quindi delle valutazioni che ciascuno potrà fare, ci pare che esso potrà rimanere utile testimonianza attorno a fatti e personalità, che hanno segnato la nostra cultura artistica.

Danilo Jeličić, *Serigrafia*, 1980, mm 500x700

